



COMUNE DI CALVIGNASCO

Provincia di Milano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CODICE ENTE 10930

Adunanza ordinaria - prima convocazione - seduta pubblica

Delibera N.13 del 24/04/2013

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013.

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **APRILE**, alle ore **20:45**, nella sala delle
adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sono oggi convocati in seduta, presso la
sede Comunale, i Consiglieri Comunali.

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale **dott. Salvatore PAGANO** che esegue l'appello nominale:

	Matteo	Motta	presente
1.	Mariella	Rubinelli	presente
2.	Gino	Silvestri	presente
3.	Rino	Nigrelli	presente
4.	Daniela	Filippi	presente
5.	Massimo	Fumagalli	presente
6.	Ileana	Compiani	presente
7.	Agostino	Napolitano	presente
8.	Guido	Sorito	presente
9.	Francesco	Ionadi	presente
10.	Emilio Felice	Bossi	presente
11.	Rosa	Battagliero	presente
12.	Lucia	Rischio	Assente

Si constata che risultano presenti n. **12** Consiglieri e assenti n.1 Consiglieri

Ing. Matteo MOTTA, Sindaco, assunta la Presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara
aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'Ordine del
Giorno dell'odierna adunanza.

Il sindaco espone il punto all'odg richiamando l'emendamento presentato dall'assessore al bilancio a termini del regolamento consiliare.

Il consigliere Bossi evidenzia come il punto proponga la determinazione di aliquote tributarie senza che vi sia stata elaborata una bozza di bilancio.

Il sindaco e l'assessore riscontrano che una bozza di bilancio è stata predisposta e non ancora adottata dalla giunta; questa manovra è del tutto necessaria per gli equilibri ed il pareggio di bilancio oltre che per esigenze di cassa che potrebbe essere compromessa dal pagamento della rata in acconto con le aliquote 2012. Ecco perché il consiglio comunale è chiamato oggi ad esprimersi sul punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'Imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

CONSIDERATO che l'art 13 (Anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria) del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l'aliquota di base stabilita dal citato decreto con deliberazione da adottare ai sensi dell'art 52 del Dlgs 446/97;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO L'art 1 comma 381 della Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) il quale differisce al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione Anno 2013;

VISTO l'art 1 comma 169 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) la quale ha previsto che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di Previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento."

VISTO l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito in L. 214 del 22.12.2011, il quale ha anticipato in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'imposta municipale propria per tutti i Comuni del territorio nazionale, il cui presupposto è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.Lgs 504/92, ivi compresa l'abitazione principale nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente e le pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 della stessa, nella

misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale individuando altresì la base imponibile dell'imposta;

Richiamati :

- il comma 6 che stabilisce l'aliquota di base nello 0,76 per cento, che i consigli comunali possono modificare in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7 che introduce l'aliquota per l'abitazione principale allo 0,4 per cento lasciando facoltà ai comuni di modificarla in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- il comma 8 che riduce allo 0,2 per cento l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3-bis del D.L. n. 557/93 convertito in legge 133/94 lasciando facoltà ai comuni di ridurre fino a 0,1 per cento la suddetta aliquota;
- il comma 9 dà facoltà ai comuni di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al DPR 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle, ovvero nel caso di immobili locati;
- il comma 10 che stabilisce la detrazione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in Euro 200,00. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni e dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, l'importo complessivo della maggiorazione non può superare € 400,00. I Comuni possono elevare tale importo fino alla concorrenza dell'imposta dovuta nel rispetto del pareggio del bilancio e con l'impossibilità, in caso di elevazione a compensazione totale, di stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per l'unità immobiliari tenute a disposizione;

VISTO l'art 1 comma 380 Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) che prevede: *"Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 per gli anni 2013 e 2014:"*

- lettera a): *"è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del D.L. 201/2011";*

- lettera f) : *"è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato al aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13;"*

- lettera g) : *"i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D"*

CONSIDERATO che per il calcolo effettivo degli introiti di spettanza enti, si dovrà attendere l'emanazione del DPCM previsto per il 30 aprile 2013 (nel caso in cui non venga raggiunto l'accordo entro tale data fra il Ministero dell'Interno-Ministero dell'Economie e delle Finanze-Conferenza Stato-Città Autonome Locali il DPCM verrà emanato entro il 15 maggio 2013) il quale stabilirà la costituzione del Fondo Solidarietà Comunale finanziato con la restituzione allo Stato di una quota di

Imu 2013 e che andrà ai comuni che necessiteranno, in base ai parametri di cui alla lettera d) Comma 380 Art 1 Legge 228/2012, di perequazione;

CONSIDERATO che le risorse previste ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale sono ulteriormente ridotte per l'anno 2013 rispetto al 2012 e che tale riduzione non è compensata dal diverso riparto tra Comuni e Stato del gettito IMU delineato dal citato art 1, comma 380 Legge 228/2012;

VISTO l'art 10 del D.L.35 del 2013 avente ad oggetto "Modifiche al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e disposizioni in materia di versamento dei tributi comunali;

VISTO in specie il comma 4 del citato articolo che prevede:

alla lettera b): *il comma 13-bis è sostituito dal seguente: "13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI). L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine, il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al predetto articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente."*

RITENUTO, pertanto dover proporre le aliquote d'imposta per l'esercizio 2013;

Ciò premesso

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000;

CON VOTI

FAVOREVOLI: 9

ASTENUTI: 3 (MINORANZA CONSILIARE)

CONTRARI: =

DELIBERA

1: di approvare l'emendamento presentato dall'assessore Fumagalli e qui allegato.

Successivamente

CON VOTI

FAVOREVOLI: 9

ASTENUTI: =

CONTRARI: 3 (MINORANZA CONSILIARE)

1. Di dichiarare preliminarmente il punto posto all'odg di somma urgenza ed indifferibile per quanto esposto nelle premesse del presente atto

2. Di Determinare le Aliquote IMU per l'anno 2013 come di seguito dettagliato:

OGGETTO	ALIQUOTE
FABBRICATI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZA	4,5 PER MILLE
FABBRICATI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D.	10,60 PER MILLE
ALTRI FABBRICATI, TERRENI AGRICOLI ED AREE FABBRICABILI	10,60 PER MILLE
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	2,0 PER MILLE

3. Di stabilire come previsto dall'art. 13 comma 10 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 in **€ 200,00** la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, detrazione comunque da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, e la maggiorazione della detrazione per gli anni 2012 e 2013 di **€ 50,00** per ciascun figlio di età non superiore a **26 anni** e dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, comunque l'importo complessivo della maggiorazione non può superare **€ 400,00**.
4. Di inviare la presente deliberazione, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine del 9 maggio come previsto dall' art 10 comma 4 del Decreto Legge n 35/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere;

EFFETTUATA apposita e separata votazione;

CON VOTI

FAVOREVOLI: 9

ASTENUTI: 1 (CONSIGLIERE BOSSI)

CONTRARI: 2(BATTAGLIERO – IONADI)

DELIBERA

DI dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Calvignasco, 23/04/2013

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N° 13 DEL 24 APR. 2013

Al Signor Sindaco
del Comune di Calvignasco

Il sottoscritto Fumagalli Massimo nella qualità di Assessore al Bilancio del comune di Calvignasco, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento del consiglio comunale, presenta alla sua attenzione il presente emendamento alla proposta di deliberazione ad oggetto: "DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013" posta al 4° punto dell'odg del consiglio comunale del 24 aprile 2013.

Alla voce "ALTRI FABBRICATI, TERRENI AGRICOLI ED AREE FABBRICABILI" del dispositivo n.1 sostituire la previsione dell'aliquota 7,6 PER MILLE con la nuova 10,60 PER MILLE.

La motivazione della proposta risiede nella considerazione che, considerando l'introduzione del nostro Comune nel Patto di stabilità, visto l'impossibile taglio ulteriore dei costi e considerando la difficoltà nella definizione del Bilancio di previsione 2013 ritengo sia praticabile la sopra enunciata manovra correttiva.

Distintamente.

COMUNE DI CALVIGNASCO	
23 APR. 2013	
PROT. N. <u>1563</u>	CAT. <u>5</u>
C. L. <u>2</u>	FASC.

L'Assessore

Massimo Fumagalli



COMUNE DI CALVIGNASCO
Provincia di Milano

**PARERI RESI AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000 PER
EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER
OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto si esprime:

- ☒ Parere favorevole.
- ☐ Parere sfavorevole per i seguenti motivi: .

AREA FINANZE E TRIBUTI
Il Responsabile dell'Area
Rag. Marinella MOLLASCHI



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il ordine alla sola regolarità contabile della proposta di delibera di cui all'oggetto si esprime:

- ☒ Parere favorevole. int. _____._____._____._____. - BP 20 ____ - €.
- ☐ Parere sfavorevole per i seguenti motivi: .

AREA FINANZE E TRIBUTI
Il Responsabile dell'Area
Rag. Marinella MOLLASCHI



COMUNE DI CALVIGNASCO

Provincia di Milano

PARERI

RESI AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000

PER LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 24/04/2013

DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto si esprime:



Parere favorevole.



Parere sfavorevole per i seguenti motivi:

AREA FINANZE E TRIBUTI

Il Responsabile dell'Area

Rag. Marinella MOLLASCHI



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il ordine alla sola regolarità contabile della proposta di delibera di cui all'oggetto si esprime:



Parere favorevole. int. _____._____._____._____. - BP 20 ____ - €.



Parere sfavorevole per i seguenti motivi:

AREA FINANZE E TRIBUTI

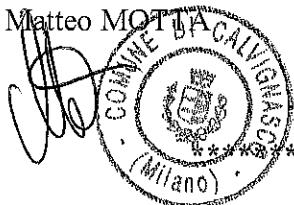
Il Responsabile dell'Area

Rag. Marinella MOLLASCHI

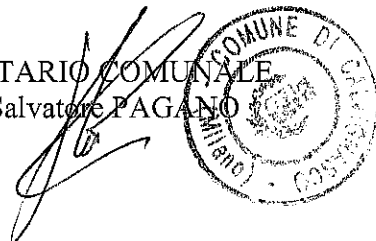


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto da:

IL SINDACO
Ing. Matteo MOTTA



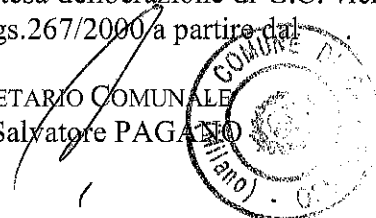
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.124 del D.Lgs.267/2000)

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia della suesesa deliberazione di G.C. viene pubblicata, per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.267/2000 a partire dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO

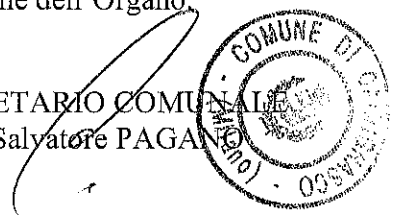


CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art.134 del D.Lgs.267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione di Consiglio Comunale:

- ☐ è divenuta esecutiva il ___/___/___ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art.134, comma 3, D.Lgs.267/2000)
- ☒ è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art.134, comma 4, D.Lgs.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO



IO SOTTOSCRITTO MESSO COMUNALE DICHIARO CHE IL PRESENTE

ATTO E' PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DI QUESTO

COMUNE AL N. REG. 122 DAL 30 APR. 2013 AL 14 MAG. 2013

CALVIGNASCO LI, 30 APR. 2013

IL MESSO COMUNALE

IL FUNZIONARIO DEL REG. CALVIGNASCO

